

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Beni Culturali per il Turismo

Classe: L 1

Sede: Taranto (Dipartimento Scienze dell'Antichità e del Tardoantico)

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

1. Prof.ssa Grazia DISTASO (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
2. Sig.ra Maria Carmela OLIVA (Rappresentante degli studenti nella Giunta del CdS)

Altri componenti

1. Prof.ssa Carmela ROSCINO (Docente del CdS e componente gruppo di gestione Assicurazione della Qualità del CdS)
2. Prof.ssa Clotilde CRACA (altro Docente del CdS)
3. Sig. Giulio GALANTE (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Didattico – sede di Taranto)
4. Dr. Arcangelo ALESSIO (Rappresentante del mondo del lavoro – Funzionario della Soprintendenza Archeologica)

Sono stati consultati inoltre: Associazione «Amici dei Musei» (Taranto), Comitato per la Qualità della Vita

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 7 gennaio 2014: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti;
- 9 gennaio 2014: elaborazione dei tre punti del Rapporto
- 14 gennaio 2014: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del CdS in data: **23 gennaio 2014 (ore 15.00), sede di Taranto.**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 23 gennaio 2014 alle ore 15.00 nell'Aula A, della sede del CdS (ex Convento S. Francesco – Taranto) si è riunito il Consiglio del CdS in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo (sede di Taranto). Al terzo punto dell'OdG è stato discusso il Rapporto di Riesame 2014. Il Responsabile del CdS (prof.ssa Grazia Distaso) ha dettagliatamente illustrato ai docenti e ai rappresentanti degli studenti il Rapporto 2014, elaborato dalla Commissione appositamente nominata (Gruppo di Riesame), che si è riunita nei giorni 7, 9 e 14 gennaio c.a. I dati emersi dalla consultazione delle banche dati dei siti di Ateneo, Valmon e Almalaurea vengono esposti e ampiamente commentati dal Responsabile del CdS che, assieme ai componenti del Gruppo di Riesame, ne ha tratto considerazioni e suggerimenti per proporre specifiche linee correttive. Il Consiglio condivide pienamente quanto illustrato dalla prof.ssa Distaso e approva all'unanimità il Rapporto di Riesame.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Ingresso. Sostegno diretto agli studenti non idonei al test di accertamento dei saperi essenziali.

Azioni intraprese

Alla luce degli esiti dei test di accertamento dei saperi essenziali si è ritenuto opportuno affrontare durante i singoli corsi disciplinari gli argomenti che sono risultati meno consolidati nella formazione di base degli studenti, soprattutto per ciò che riguarda l'ambito delle competenze linguistiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione intrapresa ha dato esito positivo.

Obiettivo n. 2

Percorso. Attività propedeutiche di consolidamento delle competenze di base e percorsi didattici di metodologia dello studio.

Azioni intraprese

In particolare per il settore archeologico, i docenti hanno fruttuosamente proposto lezioni di metodologia dello studio e lezioni propedeutiche alla disciplina, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione intrapresa ha dato esito positivo.

Obiettivo n. 3

Percorso e uscita. Pubblicizzazione delle iniziative di mobilità internazionale e di formazione all'estero (anche post lauream).

Azioni intraprese

Sul sito dipartimentale è stata potenziata e resa meglio fruibile la diffusione delle notizie relative alle opportunità di studio all'estero.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Malgrado l'azione intrapresa, gli studenti non hanno mostrato interesse per le attività di studio all'estero. Non si ritiene pertanto di reiterare tale obiettivo, dal momento che il servizio di pubblicizzazione della mobilità all'estero è adeguatamente fornito dalle strutture di Dipartimento e di Ateneo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi della situazione si basa sui report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e forniti dal Presidio di Qualità, in modo completo e tempestivo, al Responsabile del CdS. Il differente contesto territoriale e la specifica vocazione didattica dei due corsi, non consentono di effettuare un significativo confronto fra il CdS tarantino e quello in Scienze dei Beni Culturali della sede di Bari. Dall'analisi dei dati non emergono problematiche di particolare rilevanza, tranne l'assai scarsa propensione degli studenti alla mobilità internazionale, presumibilmente imputabile alla delicata congiuntura economica e alle criticità del territorio.

INGRESSO

Il numero di iscritti al CdS si mantiene sostanzialmente stabile dall'a.a. 2010-2011, anno di attivazione del nuovo ordinamento del Corso in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, variando tra i 47 (2010-11 e 2011-12), i 55 (2012-13) e i 44 sinora attestati dai dati provvisori di Ateneo per il 2013-14. Viene inoltre confermata l'attrattività del corso nei confronti essenzialmente del comune e della provincia di Taranto - tra i quali la provenienza dell'utenza appare equamente distribuita - con solo limitati apporti da altre province pugliesi o da fuori regione. Analogamente a quanto riscontrato negli anni precedenti, gli studenti dispongono in prevalenza di maturità liceale (60%). Va ad ogni modo considerato il numero non trascurabile di studenti provvisti di altri tipi di maturità (tecnica e professionale) in rapporto alla necessità di strutturare i corsi di base secondo modalità adeguate ai differenti livelli di competenza iniziale. Si conferma inoltre l'alta percentuale di

iscritti (70%) licenziatisi dalla scuola secondaria superiore con voto di Diploma inferiore a 80 (Dati di Ateneo, tab. 3 e aggiornamenti). La quasi totalità degli iscritti è risultata idonea al test di accertamento dei saperi essenziali previsto in ingresso al CdS; la verifica di tali saperi si è dunque rivelata adeguata rispetto al percorso di studio programmato dal CdS.

PERCORSO

Il numero degli iscritti part-time, sempre estremamente ridotto, si limita ad una sola unità per il 2013-14 (dato provvisorio; Dati Ateneo, tab. 6 Bis) rispetto alle 2 attestate per il 2010-11 e il 2011-12.

Assai limitata è la percentuale di studenti iscritti fuori corso (10% del totale) per il 2013-14 (dati provvisori; dati di Ateneo, tab. 6), da valutarsi anche in rapporto alla recente istituzione del Corso di Scienze dei Beni Culturali per il Turismo (2010-11).

In costante riduzione, dal 2010-11 ad oggi, il tasso di mancate iscrizioni al II anno di corso rispetto al numero totale degli immatricolati (45,5% nel 2010-11; 37% nel 2011-12; 34,6% nel 2012-13, dato provvisorio) (dati Ateneo, tab. 5). La disponibilità di dati più articolati solo per la coorte 2009-10 (riferiti tuttavia alla precedente denominazione del Corso in Scienze di Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente, in cui il tasso di abbandono si attesta al 38,3%) rende evidente un'alta percentuale di rinunce espresse (25,5%) a fronte del 2,1% di passaggi verso altri CdS di ateneo e a nessun trasferimento verso altri atenei.

Il CdS si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi. I dati indicano che la media dei CFU acquisiti da ogni singolo immatricolato nel I anno di corso (su 60 CFU previsti) è lievemente in calo dal 2010-11 (28,4%) al 2011-12 (26,7%), mentre solo provvisorio è il dato del 13,4% indicato per il 2012-13. La tendenza si inverte se si considerano le percentuali relative al numero degli studenti in rapporto ai CFU conseguiti: sempre piuttosto considerevole, il tasso di studenti che hanno acquisito dai 21 ai 40 CFU passa dal 41,7% del 2010-11 al 44,8% del 2011-12 (dati di Ateneo, tab. 7).

Benché non vi siano requisiti specifici di ammissione al CdS, i risultati di apprendimento attesi e la loro progressione sono realisticamente commisurati alle conoscenze richieste per l'accesso secondo il Regolamento Didattico del CdS.

In crescita nel 2011-12 anche il tasso di superamento degli esami al I anno di corso (33,7% contro il 27,3% del 2010-11); il dato del 26,1% attualmente disponibile per la coorte 2012-13 è ancora provvisorio (dati di Ateneo, tab. 8). La media dei voti relativi agli esami superati al primo anno si mantiene costante intorno al 27 (27,1 nel 2010-11; 27,3 nel 2011-12; 26,7 nel 2012-13: dato provvisorio). La distribuzione percentuale degli esami per classi di voto degli stessi immatricolati evidenzia una maggioranza di esami superati con voto da 28 a 30 e lode tra il 2010-11 e il 2011-12 (il 50%). Secondo i dati relativi alla coorte 2012-13, la percentuale di tale classe di voti si ridurrebbe al 32% di contro ad una prevalenza di esami superati con voto da 24 a 27 (58%). I dati disponibili risultano tuttavia ancora provvisori (dati di Ateneo, tab. 8).

USCITA

Il CdS ritiene che il Piano degli Studi, così come progettato, possa effettivamente essere completato nel tempo previsto dagli studenti che possiedano le conoscenze richieste per l'accesso. Tuttavia, allo stato attuale, i dati analitici più recenti sull'intero percorso di studi sono disponibili solo per la coorte 2009-10, relativa al vecchio Corso in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente (D.M. 270/04). Essi evidenziano una percentuale estremamente ridotta di laureati (circa il 13%): solo 6 su 47 immatricolati, di cui 2 in corso e 4 al I anno fuori corso. Piuttosto alta, invece, la percentuale delle rinunce espresse fino al 6 dicembre 2013 (scorcio del I anno fuori corso), pari a circa un quarto del totale (25,5%) (dati di Ateneo, tab. 8Bis). Riguardo al voto di laurea, si riscontra, per gli iscritti al precedente Corso di Studi in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente (D.M. 270/04), una tendenza in crescita delle votazioni tra il 110 e il 110L, soprattutto per l'anno solare 2012, a differenza dei laureati del vecchio ordinamento (D.M. 509/1999), per i quali la maggioranza si concentra in prevalenza nella fascia di votazioni tra il 100 e il 109 (dati di Ateneo, tab. 10).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Del tutto inesistente nel vecchio CdS in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente, il numero di studenti dell'attuale CdS che abbiano fatto richiesta di partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Erasmus) si limita ad una sola unità in uscita, attiva nel 2011-12 (dati di Ateneo, tab. 12). Su tale dato

negativo si è orientato l'intervento di correzione del rapporto di riesame 2013 i cui esiti sono stati precedentemente esaminati (cfr. 1a. Azioni correttive già intraprese ed esiti. Obiettivo n. 3).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Ingresso e percorso. Orientamento.

Azioni da intraprendere

Incrementare le forme di dialogo e interazione con gli Istituti superiori di Taranto e provincia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Organizzazione di incontri con gli studenti nelle sedi scolastiche di pertinenza (prevalentemente licei, ma anche istituti tecnici); inviti a partecipare, nella struttura universitaria, a incontri di orientamento pre-universitario che illustrino l'offerta formativa e i suoi sbocchi.

Scadenza prevista per la verifica: inizio del Secondo Semestre dell'a.a. 2013-14.

Responsabilità: Giunta CdS

Obiettivo n. 2

Ingresso e percorso. Attività di tutorato.

Azioni da intraprendere

Lezioni propedeutiche per gli studenti che hanno mostrato minore solidità in occasione dei test di accertamento dei saperi essenziali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Organizzazione, da parte dei docenti del CdS, di esercitazioni didattiche su argomenti di base, in particolare di ambito linguistico.

Scadenza prevista per la verifica: fine del Primo Semestre a.a. 2014-15 (dicembre 2014).

Responsabilità: Giunta CdS

Obiettivo n. 3

Ingresso e percorso. Consolidamento delle competenze di base di insegnamenti caratterizzanti.

Azioni da intraprendere.

Valutate positivamente le iniziative propedeutiche di consolidamento delle competenze di base e di percorsi didattici di metodologia dello studio (cfr. 1a. Azioni correttive già intraprese ed esiti. Obiettivo n. 1) e considerata l'eterogeneità della provenienza scolastica degli iscritti nonché, in generale, le difformi competenze di base riguardo l'utilizzo del lessico specialistico di talune materie - in particolare nei settori archeologico, linguistico, storico-artistico, giuridico ed economico - predisporre, nell'ambito delle prime lezioni dei singoli insegnamenti, percorsi di alfabetizzazione e di introduzione allo studio delle discipline.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Organizzazione di lezioni propedeutiche sugli argomenti indicati a cura dei docenti del CdS.

Scadenza prevista per la verifica: fine del Primo Semestre a.a. 2014-15 (dicembre 2014).

Responsabilità: Giunta CdS.

Obiettivo n. 4

Ingresso, percorso e uscita. Percorsi didattici di metodologia dello studio.

Azioni da intraprendere

Valutato positivamente l'esito dell'esperienza di percorsi didattici di metodologia dello studio per le discipline archeologiche (cfr. 1a. Azioni correttive già intraprese ed esiti. Obiettivo n. 1), confermare tali iniziative, estendendole anche ad altri insegnamenti del CdS. Sarebbe inoltre opportuno prevedere percorsi di questo tipo anche in collegamento con la fase di elaborazione e di stesura delle tesi finali, in cui tendono ad emergere con maggiore evidenza lacune e difficoltà da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Organizzazione di attività di tutorato da parte dei docenti del CdS, eventualmente mediante la creazione di gruppi di lavoro omogenei per discipline affini.

Scadenza prevista per la verifica: fine del Primo Semestre a.a. 2014-15 (dicembre 2014).

Responsabilità: Giunta CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Laboratorio di Archeologia. Cercare di rendere attivo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il Laboratorio di Archeologia, in cui al momento (Rapporto di Riesame 2013) non è possibile depositare il materiale archeologico riveniente da indagini sul campo già realizzate.

Azioni intraprese

Il laboratorio archeologico è stato attivato e attrezzato in maniera adeguata per le varie operazioni di studio dei materiali di scavo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione correttiva ha dato esito positivo.

Obiettivo n. 2

Prove intermedie. Promuovere l'adozione di prove intermedie ove l'insegnamento lo preveda: la rilevazione dell'opinione degli studenti ha lasciato emergere, per l'a.a. 2010-11, un'indubbia criticità, visto che al quesito 15 (*Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie e altre alternative?*) la valutazione è stata pari al 4,52.

Azioni intraprese

Compatibilmente con la tipologia della disciplina e l'autonomia di insegnamento, i docenti sono stati ufficialmente sensibilizzati a introdurre prove intermedie o di esonero; numerosi docenti, tuttavia, pur condividendo - in linea teorica - l'adozione di tali prove, hanno fatto presente che i contenuti disciplinari del loro corso (e la stessa qualità dell'apprendimento) risulterebbero per lo più penalizzati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'obiettivo può dirsi raggiunto, pur nei limiti sopra esposti delle specifiche attività didattiche, e non si ritiene necessario riprogrammarlo: già per l'a.a. 2011-12, ancor prima della sistematica sensibilizzazione nei confronti dei docenti, il dato della rilevazione dell'opinione degli studenti, in relazione al quesito 15 (*Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie e altre alternative?*), ha segnato una crescita dalla valutazione di 4,52 dell'a.a. precedente a quella di 6,90 (ancora insufficiente ma comunque superiore alla media dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia [6,29]).

Obiettivo n. 3

Biblioteche e postazioni per lo studio. Già i dati Valmon per l'a.a. 2010-11 segnalavano un deficit rispetto ai luoghi di studio: al quesito 24 (*Le biblioteche sono dotate di un congruo numero di posti a sedere?*) la valutazione degli studenti era del 5,61 (fortemente negativa anche se leggermente superiore alla media dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia [5,42]); il quesito non è stato più posto nel questionario dell'a.a. 2011-12 (l'ultimo attualmente disponibile), ma le segnalazioni degli studenti confermano la persistenza del disagio.

Azioni intraprese

Al di là di un semplice incremento numerico di tavoli e sedie posti nei corridoi su cui si affacciano le aule non si è ritenuto opportuno avviare, per il momento, radicali interventi migliorativi. Si attende infatti di vedere definitivamente realizzato l'assetto complessivo della struttura bibliotecaria, che prevede a breve, terminati i lavori di restauro/ristrutturazione, il trasferimento presso Palazzo Delli Ponti del patrimonio librario già posseduto e catalogato dal CdS (ma ancora non consultabile) nonché dell'ingente *corpus* della biblioteca dell'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia (di cui l'Università di Bari, attraverso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, è entrata di recente in possesso).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'imminente destinazione di Palazzo Delli Ponti a sede della biblioteca suggerisce di non cancellare l'obiettivo ma, piuttosto, di riprogrammarlo per il prossimo anno; in particolare bisognerà verificare se, insieme alla possibilità di consultare i testi, Palazzo Delli Ponti offra agli studenti spazi idonei alla lettura e allo studio (tavoli, sedie, postazioni informatiche, ecc.).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Fonti per la valutazione quotidiana e a medio termine del CdS e delle criticità di volta in volta emerse sono state le segnalazioni degli studenti, i suggerimenti dei docenti, l'esperienza 'sul campo' del personale amministrativo: le singole problematiche sono state oggetto di dibattito nel Consiglio di CdS, nel Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico o di confronto diretto con i soggetti interessati, con il risultato di essere approdati, nella maggioranza dei casi, a idonee soluzioni correttive (si veda, comunque, più avanti, la sezione 2-c: *Interventi correttivi*). Da ultimo è stata presa in considerazione la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (dicembre 2013).

Nel presente Rapporto si ritiene opportuno sottolineare l'utilità dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Gli ultimi dati disponibili (a.a. 2011-12) hanno messo in rilievo un notevole gradimento verso il CdS nei suoi aspetti didattici e formativi: per 21 delle 24 domande si registrano esiti superiori (o, almeno, uguali) a quelli della media dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia e a quelli dello stesso CdS per l'a.a. 2010-11. Nessun quesito ha avuto esito "decisamente insoddisfacente" (inferiore a 6) e solo tre (15, 16, 20) un esito "insoddisfacente" (valutazione superiore a 6 ma inferiore a 7), ma si tratta di criticità lievi: per la domanda 15 (*Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie e altre alternative?*) si rinvia all'Obiettivo n. 2 del punto 2-a; l'esito della - poco perspicua, invero - domanda 16 (*Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso?*) sottolinea il *pondus* (evidentemente da alleggerire) del carico didattico; l'esito alla domanda 20 (*Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche [...] sono disponibili in modo adeguato?*) è di pochissimo negativo (6,94) e comunque in netto miglioramento rispetto all'a.a. 2010-11 (5,68) e alla media dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia: non è azzardato ipotizzare che il dato (insieme a tutti quelli relativi alla struttura) continui a migliorare nelle rilevazioni successive, quando la nuova ubicazione del CdS presso il restaurato ex Convento di S. Francesco - a regime dal settembre 2011 - continuerà a ridurre drasticamente le criticità messe in luce dagli studenti negli anni precedenti. Vale la pena rilevare che i quesiti dove la valutazione degli studenti è stata maggiormente positiva (2, 4, 5, 6, 8, 12: esito mai inferiore a 8,47) riguardano il fulcro della didattica e la funzione primaria della didattica universitaria: la qualità delle lezioni e dei contenuti, la presenza e reperibilità dei docenti, l'organizzazione dei corsi. Significativo, infine, che l'ultima domanda del questionario (24: *Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, ha interesse per questa disciplina?*) riveli, con la valutazione di 8,46, un forte interesse complessivo per le discipline impartite nel CdS. Complessivamente, alla luce dei dati offerti dai questionari dell'a.a. 2011-12 (anche in relazione alle singole discipline, laddove i dati sono pubblicamente consultabili), si può affermare che contenuti e prassi didattica sono risultati efficaci al fine di sviluppare le conoscenze degli studenti e la capacità di applicarle; si può altresì affermare che, dopo il trasferimento nella nuova sede, anche le risorse e i servizi - pur passibili di ulteriori miglioramenti - contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Rilevazione opinione degli studenti. Benché al momento i dati disponibili siano fermi all'a.a. 2011-12, i questionari sono un imprescindibile strumento per la valutazione del CdS e delle singole discipline (anche rispetto a eventuali meccanismi premiali o sanzionatori), purché si continui a garantire, attraverso l'anonimato e l'indipendenza dei compilatori, l'attendibilità degli esiti.

Azioni da intraprendere

L'importanza strategica dei dati dei questionari suggerirebbe una maggiore pubblicizzazione (tra docenti e studenti) degli esiti e una ampia discussione all'interno del CdS e/o della Commissione Paritetica: si potrebbe, in tal modo, favorire il confronto didattico e metodologico tra i docenti, nonché stimolare, ove necessario, forme di aggiornamento e di (auto)correzione nell'attività didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Nell'attuale anno accademico, su indicazione del Presidio di Qualità, sono variate le modalità di somministrazione dei questionari, che saranno compilati online, tramite il sistema Esse3, sulla base del

modello predisposto dall'ANVUR e distinto per studenti frequentanti e non frequentanti. Poiché i dati potranno essere raccolti fino al 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del I semestre e fino al 28 febbraio 2015 per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali, gli esiti dell'opinione degli studenti non saranno disponibili che dopo quest'ultima data. Sono tuttavia ancora in attesa di pubblicazione i risultati dei questionari distribuiti, secondo la vecchia modalità, nell'a.a. 2012-13: non appena disponibili, sarà premura del CdS curarne la massima pubblicizzazione (anche attraverso il sito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico) e favorire una produttiva discussione, tra docenti e studenti, in un incontro pubblico monotematico, dove avanzare proposte e suggerimenti utili a migliorare la qualità della didattica.

Obiettivo n. 2

Comunicazioni/segnalazioni da parte degli studenti e attività di tutorato. Gli studenti frequentanti mostrano, fin dalla nascita del CdS (a.a. 2001-02), grande interesse e partecipazione alle attività didattiche e culturali del CdS. Si registra tuttavia una certa passività nel segnalare le molteplici criticità che si incontrano nel percorso universitario: le segnalazioni di disservizi o di irregolarità nel funzionamento dell'attività didattica sono circoscritte a confidenze con i singoli docenti piuttosto che affidate alla voce ufficiale dei Rappresentanti o a comunicazioni scritte. Altrettanto distaccato è l'atteggiamento di molti studenti lavoratori e/o non frequentanti, che solo al momento dell'esame (per lo più troppo tardi) rendono nota ai docenti la loro condizione e le difficoltà incontrate nel percorso formativo.

Azioni da intraprendere

La comunicazione da parte degli studenti può essere sollecitata e favorita attraverso (1) una maggiore visibilità del servizio di tutoraggio (già previsto dalla Scheda SUA) e (2) un maggiore coinvolgimento da parte dei Rappresentanti studenteschi. I docenti-tutor possono fornire (via mail, con colloqui telefonici o presso la sede di Taranto) le informazioni relative non solo alla propria disciplina ma anche, più in generale, alle modalità organizzative del CdS (spesso poco evidenti agli occhi di chi non può seguire regolarmente le attività didattiche); i Rappresentanti, se capaci di farsi riconoscere come tali dal corpo studentesco attraverso le loro autonome iniziative, possono avere un importante ruolo nell'esplicitazione e discussione di istanze e richieste di intervento che, altrimenti, rimarrebbero silenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

(1) Entro l'inizio del II semestre, il CdS pubblicherà ulteriormente, sul sito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, i nomi dei docenti-tutor cui gli studenti potranno rivolgersi per chiarire ogni dubbio rispetto all'attività di studio; (2) ai Rappresentanti degli studenti verrà chiesto di presentare, con cadenza da loro stessi individuata (ma, preferibilmente, almeno semestrale), una lista dettagliata e argomentata di segnalazioni, richieste, critiche, proposte, che i Rappresentanti si sono fatti carico di raccogliere presso il corpo studentesco e che vengono sottoposte all'attenzione del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Convenzioni: pubblicizzazione. Rendere più evidente la possibilità di poter usufruire delle convenzioni stipulate con Comuni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Enti ecclesiastici.

Azioni intraprese

Sono stati conservati e rinnovati le convenzioni e gli accordi precedentemente stipulati per favorire l'acquisizione di una più piena professionalità nel campo dei beni culturali. Attraverso incontri diretti e discussioni nel Consiglio di CdS, si è stimolata la sinergia fra i docenti al fine di indirizzare gli studenti verso una più larga fruizione delle convenzioni in essere e si è altresì cercato di dare visibilità informatica alle iniziative in corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'obiettivo è stato in parte raggiunto, ma è opportuno riproporlo mirando a intensificare le forme di tutorato e di diffusione informatica dei dati utili agli studenti.

Obiettivo n. 2

Seminari e incontri. Organizzare seminari volti a impostare curricula e colloqui di lavoro, utilizzare e saper gestire strumenti e banche dati; organizzare incontri con rappresentanti di strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali o capaci di fornire informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Azioni intraprese

Nell'ottobre 2013 si è svolta la Terza Giornata dei Beni Culturali Ionici, che ha permesso agli studenti di incontrare rappresentanti del settore dei beni culturali che hanno illustrato le possibilità di approfondimento nello studio dei numerosi siti archeologici del territorio e di conoscenza dell'organizzazione museale, anche a livello digitale, con prospettive di incidenza operativa sul mercato del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La complessità della materia e le non poche difficoltà materiali hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo. Si ritiene quindi opportuno di rinnovare l'obiettivo limitatamente alla cooperazione con altri enti e/o dipartimenti interessati all'organizzazione di analoghe iniziative.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi della situazione si basa sui report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e forniti dal Presidio di Qualità, in modo completo e tempestivo, al Responsabile del CdS.

Si rileva che gli iscritti frequentano con interesse il corso di studi prescelto, dichiarandosene complessivamente soddisfatti e disponibili a iscriversi allo stesso corso dell'Ateneo (83,3% da AlmaLaurea 2012). Anche se in pochi compilano il questionario di AlmaLaurea, dai dati relativi al 2012 emerge la sostanziale assenza di periodi di studio all'estero attraverso i programmi di mobilità Erasmus: la ragione è da individuare, verosimilmente, nelle difficoltà economiche della popolazione studentesca, proveniente in gran parte da classi non abbienti (66,7%) e perciò poco propensa a sostenere i costi di uno studio all'estero. Gran parte dei laureati del CdS prosegue gli studi indirizzandosi verso un percorso magistrale (AlmaLaurea 2012: 83,3%), come già segnalato nel Rapporto di Riesame 2013. Per ciò che riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, a fronte di esperienze lavorative di vario genere durante gli studi (50%: 16,7 lavoratori-studenti; 16,7 tempo parziale; 16,7 lavori occasionali e stagionali; 16,7 lavori coerenti con gli studi), proseguite dopo il conseguimento del titolo (45,5%), il 18,2% dei laureati trova prima occupazione circa sei mesi dopo la laurea. Sono numerosi e richiesti, anche se non obbligatori (nell'ambito delle attività a scelta), i tirocini seguiti dagli studenti grazie alle convenzioni stipulate dal CdS o dall'Ateneo con enti e strutture pubbliche (Comune di Taranto, Comune di Martina Franca, Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, Marina Militare, CREST – Compagnia teatrale di Taranto, Biblioteca Acclavio, ecc.). I giudizi positivi emersi dalle relazioni delle strutture confermano la motivazione con cui gli studenti perseguono la loro formazione professionale, cercando di verificare e ampliare le conoscenze curriculari attraverso l'immissione in ambiti

relativi al patrimonio artistico-paesaggistico del territorio e in senso lato con riferimento alla tradizione del Mezzogiorno e a diversificate prospettive di turismo culturale, ritenute particolarmente efficaci dal CdS ai fini dell'occupabilità dei giovani. Un punto di forza per il CdS è costituito dall'attenzione che le Associazioni del territorio ionico (Comitato per la Qualità della Vita, Associazione Amici dei Musei, Comitato della Società Dante Alighieri) riservano al CdS, rafforzandone l'identità con le loro iniziative culturali (per es. progetti di ecomuseo per Taranto e per i reperti archeologici del Museo nazionale; presentazione di libri di interesse specifico) e coinvolgendo gli studenti del CdS, unitamente agli studenti degli istituti superiori della città e della provincia: iniziative, queste, che hanno portato alla promozione di progetti, dibattiti e inchieste finalizzati in maniera stimolante alla formazione professionale degli studenti attraverso la conoscenza di opere d'arte antiche o moderne, l'approfondimento della tradizione della Magna Grecia, ecc.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Convenzioni: incremento. Incentivare il numero di convenzioni con Comuni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Enti ecclesiastici, per tirocini e *stages* di valore professionalizzante.

Azioni da intraprendere

Proseguire e intensificare le forme di collaborazione con i molti soggetti interessati alla promozione e valorizzazione dei beni culturali: Regione Puglia, Comuni (Taranto e area ionica), Museo Archeologico di Taranto, Marina Militare, CNR Talassografico, varie associazioni territoriali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Ai fini della prossima stipula di un protocollo d'intesa, si sono avviati contatti con la Soprintendenza Archeologica, particolarmente sensibile alla formazione professionale degli studenti del CdS e alle prospettive della loro immissione in ambito lavorativo: l'accordo potrà garantire varie forme di collaborazione e, in particolare, possibilità di ulteriori tirocini pratici per ricerche archeologiche nei siti del territorio. La realizzazione dell'obiettivo (la cui scadenza può essere fissata al novembre 2014) è a cura del Responsabile del CdS e della Giunta, che nomineranno i referenti per le varie attività di tirocinio.